

La concezione modulare dell'automation

Dalla packaging valley emiliana ai mercati extraeuropei. Alessandro Berselli fa il punto sull'andamento del mercato. E su come lo affronta un'azienda con esperienza ultra trentennale nel settore delle macchine automatiche di confezionamento

Nonostante sia sempre più complesso fare previsioni, anche a medio termine, Alessandro Berselli, responsabile commerciale di Microline, è ottimista per il 2016 e continua a vedere come obiettivo possibile la crescita di fatturato, in linea con la crescita della struttura gestionale dell'azienda. «Allo stato attuale - dichiara Berselli - le richieste e trattative che stiamo portando avanti per il prossimo anno sono numerose e a nostro giudizio di buona qualità. Tuttavia è difficile, in una situazione economica critica come quella odierna, capire e sapere in anticipo quante andranno a buon fine». Microline, con sede nell'hinterland bolognese,

nel cuore della packaging valley, è un'azienda specializzata nel settore delle macchine automatiche e dispone di uno staff tecnico con un'esperienza ultra trentennale nel confezionamento, sistemi di trasporto e orientamento, insaccamento, incartonamento e palletizzazione. «Se il futuro è difficile da definire, possiamo essere soddisfatti del passato recente e del presente. Fra 2014 e 2015 il fatturato è cresciuto, grazie all'acquisizione di ordini importanti. L'acquisizione di nuovi clienti leader market ci hanno portato a questo risultato. Tuttavia registriamo anche alcune criticità, per via di nuovi competitors improvvisati, che riescono a essere attratti soltanto in materia di prezzo, trala-



sciando tutti gli aspetti di innovazione, qualità e assistenza post vendita».

I settori di riferimento di Microline sono molteplici, e vanno dal food (caffè, tè, zucchero, riso, pasta, latte, yogurt) al tissue, passando per cosmesi, spugne e altri. «Per questo motivo le nostre macchine sono costituite da un modello base che può essere personalizzato con la semplice aggiunta di moduli. Una collaborazione sinergica con costruttori di macchinari, clienti finali e l'ufficio progettazione, unita a una concezione modulare delle macchine, ci permette di risolvere i problemi logistici e ci dà la possibilità di variare nel tempo la disposizione e/o l'aggiunta di nuovi moduli, per soddisfare le esigenze della clientela. Così, proponiamo macchine e impianti estremamente specializzati e personalizzati, come linee di trasporto, orientamento e incartonamento a riempimento orizzontale/verticale; linee complete di trasporto, orientamento, fardellamento (packaging secondario) e palletizzazione turn key per il settore food; linee complete di trasporto, orientamento confezionamento, insaccamento e palletizzazione turn key nel settore tissue. Anche gli impianti di fine linea sono realizzati seguendo principi di modularità, consentendo la realizzazione di vere e proprie isole di lavoro. Inoltre, oltre alla fornitura di impianti completi, una nostra specificità è la capacità di migliorare l'efficienza e la produttività del cliente in-



serendo nella linea produttiva preesistente un singolo macchinario e offrendo servizi di progettazione, lay-out, montaggio, avviamento, formazione del personale, manutenzione e ricambistica».

Attiva prevalentemente nel mercato europeo, negli ultimi anni Microline si è affacciata anche in paesi extraeuropei. «Siamo entrati nel mercato sudamericano, che in breve tempo ha dato ottimi risultati. Invece, non abbiamo avuto grandi commesse nel mercato nazionale. Tuttavia, il nostro parco clienti ci apprezza e nel caso di nuovi investimenti saremmo sicuramente parte interessata nel progetto. Del resto, guardando soprattutto al nostro territorio, siamo inseriti nella culla della meccanica e di tutte le attività annesse e connesse a essa. Così, un po' per orgoglio, un po' per esigenza, non abbiamo mai cercato altrove soluzioni, neppure nel caso di trattamenti economici più vantaggiosi. Crediamo nel nostro lavoro e vogliamo condividere ciò che facciamo con chi ci sta accanto». Allo stesso tempo il management dell'azienda crede nella necessità di innovare. E quindi di investire in questa direzione. «Recentemente, abbiamo sviluppato un sistema di assistenza remota con cui possiamo andare a verificare, monitorare e modificare tutti i dispositivi elettronici principali presenti sui macchinari. Il vantaggio per il cliente risulta sia in termini economici sia pratici e restituisce ai nostri macchinari un'immagine di certezza e affidabilità».

■ Valerio Maggioriano

ELEVATA FLESSIBILITÀ

Le macchine sono costituite da un modello base che può essere personalizzato con la semplice aggiunta di moduli



SUL FRONTE DEL RISPETTO AMBIENTALE

Microline ha sempre avuto un occhio di riguardo per l'ambiente. E grazie alla competenza tecnica interna l'azienda ha sviluppato sistemi improntati allo sviluppo sostenibile, ovvero in grado di garantire sia vantaggi economici sia un basso impatto sull'ecosistema. Un esempio è il fatto che tutte le confezionatrici e insaccatrici Microline utilizzano la fascia o la bobina al 100 per cento, senza creare rifili o scarti di materiale. Questo risulta un ottimo argomento di vendita che a confronto con le soluzioni proposte dai competitor, garantisce risparmi di materiale dell'ordine del 25-30 per cento, oltre a una conseguente riduzione del consumo elettrico per i dispositivi di termo-retrazione. E infine elimina anche gli ulteriori costi di smaltimento dei materiali di scarto. ■ RM

